

Spese, bonus e detrazioni  
ecco la guida al nuovo 730

PAOLO BARONI - PAGINA 24

# Operazione

# 730

Dal 30 aprile si può scaricare dal sito delle Entrate il modello precompilato per la dichiarazione dei redditi 2026. Detrazioni, spese scolastiche, bonus edilizi: tutte le novità. Come cambiano i parametri per i figli a carico

## IL DOSSIER

PAOLO BARONI

**N**uove detrazioni, una tagliola sulle spese per i redditi sopra i 75 mila euro, e poi novità su figli e familiari a carico, spese scolastiche, premi di produttività e criptovalute: per l'operazione 730/2026 parte il conto alla rovescia. A partire dal 30 aprile, infatti, il Modello 730 precompilato verrà messo a disposizione dei contribuenti per la consultazione, quindi dal 20 maggio sarà possibile inserire le eventuali modifiche ed inviarlo all'Agenzia delle Entrate: chi prima invia prima riceve gli eventuali rimborsi.

### Le finestre dei rimborsi

Grazie al 730 precompilato, a cui si accede tramite Spid o Cie attraverso la propria area riservata del portale dedicato alla dichiarazione dei redditi, lavoratori dipendenti e pensionati senza dover eseguire calcoli possono ottenere il rimborso delle imposte direttamente nella busta paga o nella rata di pensione già a partire dal mese di luglio (i pensionati, a partire dal mese di agosto o di settembre). Se invece si devono versare delle somme, queste vengono trattenute direttamente dalla retribuzione (a partire dal mese di luglio) o dalla pensione (a partire da agosto/settembre).

### Cosa c'è nel precompilato

L'Agenzia delle entrate inserisce automaticamente nel 730 tutti i dati che riceve da soggetti terzi: redditi, ritenute Irpef e addizionali già versate, eventuali redditi da affitti brevi, spese sanitarie e rimborsi eventualmente già ricevuti, interessi passivi su mutui e premi assicurati, contributi previdenziali, spese universitarie, per asili nido, abbonamenti di trasporto pubblico ed erogazioni liberali a enti no profit.

### Quali spese aggiungere

Spetta al singolo contribuente correggere i dati errati ed eventualmente aggiungere le spese mancanti, come le spese mediche pagate in contanti e non tracciate attraverso la tessera sanitaria, le spese scolastiche (gite e servizi vari) non trasmesse automaticamente, le donazioni a enti no profit non registrati nel sistema, le spese per le attività sportive dei figli ed i redditi da affitti diretti non tracciati.

### La tagliola sui redditi alti

Chi nel 2025 ha percepito un reddito superiore ai 75 mila euro deve fare attenzione al nuovo calcolo delle spese detraibili. Da quest'anno, infatti, l'importo va calcolato moltiplicando un importo base per un coefficiente diverso a seconda della presenza di figli fiscalmente a carico.

L'importo base è pari a 14 mila euro, se il reddito complessi-

vo del contribuente è superiore a 75 mila euro e fino a 100 mila euro e a 8 mila euro, se il reddito complessivo del contribuente è superiore a 100.000 euro.

Il coefficiente da utilizzare è invece pari a:

- 0,50 se nel nucleo familiare non sono presenti figli a carico;
- 0,70 se è presente un figlio a carico;
- 0,85 se sono presenti due figli a carico;
- 1 se sono presenti più di due figli a carico, o almeno un figlio a carico con disabilità accertata.

Come è noto sono escluse da questo meccanismo di calcolo, e quindi non subiscono limitazioni le spese sanitarie, le somme investite nelle start up innovative, le somme investite nelle piccole e medie imprese innovative, gli oneri relativi a mutui contratti fino al 31 dicembre 2024, i premi di assicurazione per contratti stipulati fino al 31 dicembre 2024 e le rate di spese detraibili per interventi di recupero edilizio (ristrutturazioni o risparmio energetico) sostenute fino al 31 dicembre 2024.



## Lavoratori dipendenti

Il taglio del cuneo fiscale e l'Irpef a 3 scaglioni diventano strutturali, cambiano le detrazioni per lavoro dipendente che salgono da 1.800 a 1.955 euro per i contribuenti sotto i 15 mila euro di reddito complessivo. L'imposta sostitutiva sui premi di produttività scende all'1% e la soglia massima sale da 3.000 a 5.000 euro. Esenti fino a 5.000 euro annui anche le somme erogate dai datori di lavoro per canoni di locazione e spese di manutenzione per chi è stato assunto a tempo determinato e si è trasferito di almeno 100 km rispetto alla precedente residenza, a patto che nel 2024 il reddito sia stato inferiore a 35 mila euro.

## Detrazioni per figli a carico

Le detrazioni Irpef per i figli a carico con più di 30 anni non disabili sono abolite. Da quest'anno viene riconosciuta solamente ai contribuenti che abbiano figli, compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti, i figli adottivi, affiliati o

affidati, e i figli conviventi del coniuge deceduto, di età pari o superiore a 21 anni, ma inferiore a 30 anni, nonché figli di età pari o superiore a 30 anni con disabilità accertata. Si restringe anche il perimetro degli "altri familiari a carico", cioè quelli diversi dai figli e dal coniuge, per i quali non faranno più effetto le vecchie detrazioni godute fino al 2024. Gli sgravi sono quindi limitati ai soli altri familiari "ascendenti", vale a dire genitori e nonni conviventi che abbiano un reddito fino a 2.840 euro, escludendo perciò i discendenti dei figli (cioè i nipoti) oltre ai fratelli, le sorelle, i generi, le nuore e i suoceri, tutte persone non più considerate familiari a carico.

La detrazione per i figli a carico vale 950 euro annui e cala progressivamente all'aumentare del reddito del genitore fino ad azzerarsi a 95.000 euro. Un figlio under 24 anni risulta fiscalmente a carico se nel periodo d'imposta di riferimento percepisce un reddito pari o inferiore a 4 mila euro. Dai 24 ai 30 anni, invece, la soglia scende a

2.840,51 euro.

## Le spese scolastiche

Dal 2025 sale a 1.000 euro il limite massimo detraibile per ogni alunno o studente in relazione alle spese scolastiche, dalle scuole dell'infanzia alle secondarie di secondo grado.

## Cripto-attività

Nel modello 730/2026 nel Quadro T viene introdotta la "Sezione X" per le crypto-attività le cui plusvalenze sono tassate al 33%. Sparisce la vecchia soglia di esenzione di 2.000 euro.

## Come rimediare agli errori

Se dopo aver inviato il 730 ci si accorge di un errore o ci si è dimenticata una detrazione ci sono vari modi per rimediare, ad esempio entro il 30 settembre 2026 si può presentare 730 sostitutivo che sostituisce completamente quello precedente, mentre entro il 25 ottobre si può presentare un 730 integrativo a proprio favore se la correzione aumenta il rimborso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE SCADENZE

### Le date da segnare per il 730 del 2026

- 30 aprile 2026**  
Precompilata disponibile per la consultazione
- 20 maggio 2026**  
Aperta la fase di modifica e invio
- 31 maggio 2026**  
Scadenza per il rimborso già a luglio in busta paga
- 30 settembre 2026**  
Termine ultimo per l'invio
- 25 ottobre 2026**  
730 integrativo a favore del contribuente

## Le finestre per i rimborsi



Per i pensionati, i tempi slittano di circa un mese rispetto ai dipendenti: chi invia entro maggio riceve il rimborso ad agosto/settembre nel cedolino della pensione

### Come rimediare a eventuali errori

#### Entro il 30 settembre

Si può presentare un 730 sostitutivo che sostituisce completamente quello precedente

#### Entro il 25 ottobre

Si può presentare un 730 integrativo a proprio favore (se la correzione porta più rimborso)

#### Entro il 2 novembre

Per correzioni più complesse si usa il Modello Redditi PF integrativo

#### Entro 5 anni

Per correzioni a sfavore del contribuente (imposte dovute non versate) si può utilizzare la procedura del ravvedimento operoso

Withub

## I punti

**1**

Dal 30 aprile il 730 pre-compilato verrà messo a disposizione dei contribuenti per la consultazione, dal 20 maggio sarà possibile modificarlo

**2**

Spetta al singolo contribuente correggere possibili dati errati ed eventualmente aggiungere le spese mancanti

**3**

Da quest'anno le detrazioni Irpef per i figli a carico con più di 30 anni non disabili sono abolite. Più stretto il perimetro degli "altri familiari a carico"

**4**

La data limite di invio è il 30 settembre. Se dopo aver inviato il 730 ci si accorge di errori o dimenticanze, ci sono una serie di modi per rimediare

